

**DOVALUE, NPL IN SPAGNA**  
doValue ha ottenuto il contratto di servicing per circa 500 milioni di euro lordi di crediti in sofferenza secured in Spagna da un investitore.

Circa 170 milioni di euro, già gestiti da doValue, sono confermati in aggiunta a circa 330 milioni nuovi. La gestione del portafoglio sarà avviata nel 2024.

## I fondi infrastrutturali aprono il dossier Free To X

### Autostrade

Aspi avvia l'analisi  
Il partner finanziario avrà il 43% della compagine

Dossier all'esame, tra gli altri, di Dws e Vesper: risorse dedicate allo sviluppo

Carlo Festa  
MILANO

Il gruppo Aspi-Autostrade per l'Italia ha avviato il processo competitivo per la vendita di una minoranza (secondo i rumors attorno al 43%) del gruppo Free To X, controllata nata nella primavera del 2021 con una strategia strettamente collegata al piano nazionale di transizione energetica, con l'obiettivo di sviluppare l'infrastruttura di ricarica per i veicoli elettrici sulla rete autostradale del gruppo italiano.

Secondo indiscrezioni, il dossier Free To X avrebbe avuto inizio proprio nelle scorse settimane con l'invio del teaser confidenziali (chiamati con il nome in codice Project Flash) a diversi fondi infrastrutturali italiani ed esteri. Tra i nomi di fondi infrastrutturali che circolano, che avrebbero il dossier all'esame, ci sono quelli del neonato fondo infrastrutturale Vesper Next Generation Infrastructure Fund, ma anche del gruppo tedesco Dws Invest Global Infrastructure.

L'operazione su Free To X, che avrebbe una valutazione complessiva

di qualche centinaio di milioni di euro, dovrebbe avvenire in aumento di capitale, per una quota complessiva del 43%, mentre Aspi dovrebbe restare con un 57% della compagine azionaria. Il riassetto rientra, inoltre, nella strategia di rafforzamento del neonato gruppo.

Il piano, in via di realizzazione su Free To X, è infatti quello di costruire una delle più estese reti europee di ricarica ad alta potenza per i veicoli elettrici: sono infatti attualmente 100 le stazioni di ricarica previste dal piano, realizzate entro la fine dell'estate, che permetteranno agli utenti di poter ricaricare la propria auto grazie a due colonnine con potenza fino a 300kW con tempi medi di ricarica di 15-20 minuti.

Il piano è partito ufficialmente nel maggio del 2021, grazie a un in-

vestimento in autofinanziamento di 70 milioni di euro, con l'inaugurazione della stazione di ricarica di Secchia Ovest, vicino a Modena.

Le ultime installazioni sono avvenute nel Sud Italia, in un'area di servizio vicino a Pozzuoli, che ha portato così a 7 il numero delle aree di servizio dotate di colonnine elettriche sulla rete campana. Le nuove installazioni hanno portato l'interdistanza media tra una stazione e l'altra a circa 70 chilometri avvicinando sempre più l'obiettivo dei 50 chilometri, pari all'interdistanza media delle aree di servizio a livello europeo, nonché in linea con il regolamento europeo.

Attualmente le stazioni sono equamente distribuite in tutto il territorio, con 47 aree di servizio servite nel Centro-Sud e 53 nel Centro-Nord per un totale di 582 punti di ricarica, di cui 398 ad alta potenza e 184 con potenza pari a 64kW. Campania, Lazio, Emilia-Romagna e Lombardia sono le regioni con il maggior numero di stazioni di ricarica, 59 in totale.

Ora servono nuove risorse per il piano di sviluppo della rete e l'obiettivo è quello di individuare un partner finanziario infrastrutturale, che porti risorse e competenze. La società è infatti ancora in fase di lancio con numeri di giro d'affari ridotti, ma le aspettative sono per un rapido sviluppo. Le offerte preliminari per la controllata del gruppo Aspi-Autostrade per l'Italia (tra i cui soci ci sono Cdp Equity, Macquarie e Blackstone) sarebbero previste nelle prossime settimane e il processo competitivo potrebbe concludersi all'inizio del 2024.

### MOODY'S

Cdp, migliora il ranking Esg

Migliora per il secondo anno consecutivo la performance Esg (Environmental, Social e Governance) di Cassa Depositi e Prestiti. In base all'ultimo Esg Assessment rilasciato da Moody's Analytics, Cdp ha ricevuto complessivamente un punteggio "Advanced" pari a 70/100 nel 2023, con un ulteriore incremento di tre punti rispetto al 2022.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### BREVI

#### ACQUISIZIONI

Annovi Reverberi rileva Ghirri

Il Gruppo Annovi Reverberi, leader globale nel settore industriale con la produzione di pompe a pistoni ad alta pressione, ha annunciato l'acquisizione di una quota di maggioranza della società Ghirri Motoriduttori. Annovi Reverberi è stata assistita da Pier Giovanni Ascari & Soci e da Lx Lexjus Sinaeta.

#### ENI

Entra nel Gold Standard dell'Onu

Eni ha ricevuto il Gold Standard nell'ambito del programma Oil and Gas Methane Partnership 2.0 (OGMP 2.0) delle Nazioni Unite. Alla base del riconoscimento c'è la valutazione positiva di Eni per aver migliorato notevolmente il suo piano di implementazione per il reporting delle emissioni di metano.

#### BANCA AIDEXA

Pivideri nuovo ad da febbraio

Federico Sforza lascia la carica di amministratore delegato di Banca Aidexa dopo aver portato a termine la prima fase di sviluppo dell'Istituto fondato insieme a Roberto Nicastro (ex Unacredit). Marzo Pivideri diventa così il nuovo amministratore delegato a partire dal prossimo 1 febbraio per guidare la nuova fase di crescita dell'azienda.

## Fincantieri, accordo per rilevare il 100% di Remazel Engineering

### M&A

Folgiero: «Tassello importante per lo sviluppo di offshore e subsea»

Fincantieri ha definito ieri i termini per l'acquisizione del 100% di Remazel Engineering da Advanced Technology Industrial Group. Secondo la società «con questa operazione Fincantieri intende accelerare la crescita delle proprie competenze tecnologiche, ingegneristiche e realizzative nei settori offshore e subsea».

Remazel è un gruppo italiano con diverse sedi in Italia, in Brasile e in Cina che vanta oltre 160 dipendenti e che ha realizzato nel 2022 ricavi per oltre 100 milioni di euro. L'accordo relativo all'acquisizione, che dovrà essere perfezionato entro il 2023, prevede il pagamento di un corrispettivo basato su un enterprise value di 78 milioni, con il closing stimato nel primo trimestre del 2024.

Per Pierroberto Folgiero, amministratore delegato di Fincantieri l'operazione «rappresenta il primo importante tassello della strategia di sviluppo nel settore delle operazioni tecnologiche offshore e subsea, favorendo nel contempo il consolidamento in Italia di una delle eccellenze del comparto industriale nazionale. Le competenze distintive ingegneristiche e tecnologiche di Remazel, leader nel proprio settore, consentono al gruppo di consoli-

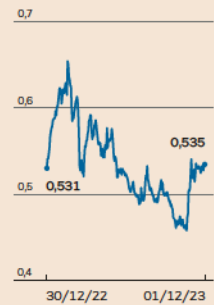
ciare il proprio ruolo di integratore di sistemi complessi e di partner per i nostri clienti lungo tutta la vita del mezzo navale e del suo equipment a maggior valore aggiunto. L'attuale posizionamento di Remazel - ha aggiunto - permette inoltre a Fincantieri di rafforzare il proprio posizionamento in settori in rapida crescita, quali quello delle operations underwater e del wind offshore, coprendo le attività a maggior valore aggiunto della catena del valore. Quello della subacquea, in particolare, rappresenta il nuovo dominio geopolitico, di grande rilevanza strategica sia in ambito civile sia della difesa».

—R.F.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Fincantieri

Andamento del titolo a Milano



## Le banche italiane superano i requisiti richiesti dalla Bce

### Credito e regole

Resi noti i livelli minimi di capitale necessari per l'anno 2024

Banche italiane promosse dalla Bce. Gli istituti hanno iniziato a rendere pubblici i requisiti minimi per il loro capitale stabiliti dalla Banca Centrale Europea per il 2024 nell'ambito del processo di revisione e valutazione prudenziale (Srep). Il processo Srep fornisce una valutazione complessiva delle sfide che devono affrontare le principali banche, con conseguenti requisiti di solvibilità e altre misure di vigilanza che devono essere rispettati per l'anno seguente.

Per Intesa Sanpaolo il requisito patrimoniale da rispettare è stato quantificato in un Common equity tier 1 del 9,32%. In crescita rispetto all'8,88% stabilito per il 2023. I coefficienti patrimoniali di Intesa a livello consolidato al 30 settembre, deducendo circa 3 miliardi di euro di dividendi maturati nei primi nove mesi dell'anno e le cedole maturate sulle emissioni di bond additional tier 1, risultano pari al 13,6% in termini di Ceti ratio e al 19,2% per il Total capital ratio, valori che si base pro-forma salgono, rispettivamente, al 14,9% e al 20,7%. La banca, si legge in una nota, rispetta dunque «ampiamente» i requisiti patrimoniali stabiliti dalla vigilanza con lo Srep.

Mediobanca informa in una nota che i requisiti patrimoniali Bce da rispettare complessivamente risultano pari a 8,15%. In termini di Common Equity Tier 1 ratio, 9,99% in termini di Tier 1 ratio e 12,45% in

termini di Total Capital ratio. I coefficienti patrimoniali di Mediobanca su base consolidata al 30 settembre 2023, tenuto conto dei dividendi accantonati nel rispetto di un pay-out pari al 70%, risultano - evidenzia la nota - «ampiamente superiori ai requisiti» e sono pari a 15,5% per il Common Equity Tier 1 ratio e a 17,6% per il Total Capital ratio.

Per quanto riguarda Bper, la Bce ha stabilito che, dal 1° gennaio 2024, la banca debba mantenere su base consolidata un coefficiente minimo di capitale in termini di Ceti pari all'8,54%, mentre il requisito minimo del Totale dei Fondi Propri ("Total Capital ratio") dovrà essere pari al 13,11%. A livello consolidato al 30 settembre Bper ha un Ceti proforma pari a 14,9% e un total capital ratio proforma pari a 18,6%; valori, indica

la banca, «significativamente superiori ai requisiti patrimoniali minimi richiesti dalla Bce».

Francoforte ha confermato per il 2024, il requisito di Pillar 2 di Credem all'1%, collocandolo tra i migliori in Italia ed in Europa tra le principali banche vigilate direttamente da Francoforte. Conseguentemente il requisito patrimoniale complessivo per il 2024 ammonta a 7,60% per quanto riguarda il Ceti 1 ratio. I requisiti per il Tier 1 ratio e per il Tier Total sono invece rispettivamente fissati a 9,29% e 11,54%. Al 30 settembre 2023, riferisce una nota, tutti i coefficienti patrimoniali del gruppo sono ampiamente superiori ai requisiti. In particolare il Ceti Ratio a livello di Credemholding (perimetro di vigilanza) era pari a 14,8% con un buffer rispetto al requisito Srep tra i più ampi del sistema e pari 716 basis point.

Per Banca Popolare di Sondrio il livello minimo di Common Equity Tier 1 ratio richiesto è pari all'8,57%. Il Tier 1 ratio richiesto è pari al 10,59%. Il Total Capital Ratio minimo è pari al 13,29%. Sulla base dei dati al 30 settembre 2023 il gruppo Banca Popolare di Sondrio presenta «ratios patrimoniali che si attestano ampiamente oltre le suddette soglie», spiega la banca in una nota.

Infine Fincobank ha reso noto che è tenuto a rispettare i requisiti complessivi di capitale su base consolidata: 8,19% in termini di Ceti ratio; 10,07% in termini di Tier 1 ratio; 12,57% in termini di total capital ratio. Al 30 settembre 2023, i coefficienti di capitale del gruppo Fincobank vedevano il Ceti ratio al 24,73%; il Tier 1 ratio al 35,90% e il total capital ratio al 35,9 per cento.

—R.F.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NUOVO HTSI È IN EDICOLA DA VENERDÌ 8 DICEMBRE CON IL SOLE 24 ORE

# HTSI

## SPECIALE NATALE E IDEE REGALO

**SAPORE DI FESTA**

Il nuovo HTSI è in edicola da venerdì 8 dicembre con il Sole 24 Ore

Inquadra il QRcode e scopri il mondo HTSI

Scopri Fincanto del Natale con il numero di HTSI dedicato alle feste!  
Un viaggio attraverso l'atmosfera unica di dicembre, tra l'attesa, i preparativi, la vacanza, tante idee regalo: nuove, preziose, vintage, in più focus su gioielli, orologi e piccoli pensieri solidali.